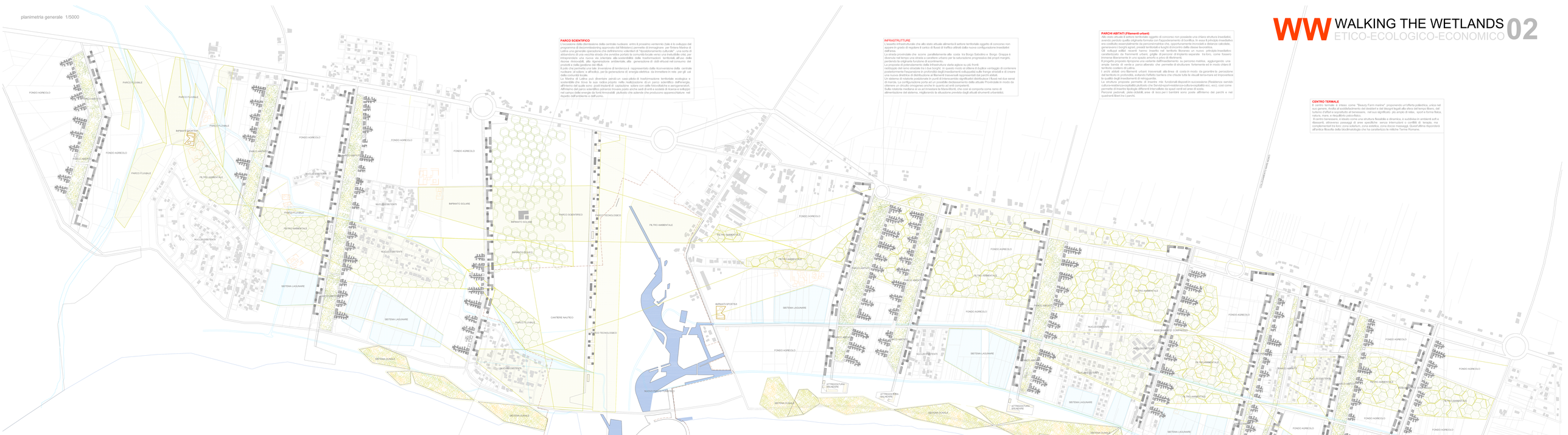
# WW WALKING THE WETLANDS ETICO-ECOLOGICO-ECONOMICO 02

planimetria generale 1/5000




**PARCO SCIENTIFICO**
L'occasione della dismissione della centrale nucleare entro il prossimo ventennio (tale è lo sviluppo dei processi di decommissioning) rappresenta un'occasione per ripensare il territorio in chiave sostenibile. Si tratta di pensare una grande operazione che dall'interno valorizzi il "tripolismo/monocentrismo" di Latina. Si tratta di abbandono di una vecchia strada che avrebbe portato la comunità locale verso una irreducibile crisi, per intraprendere una nuova via orientata alla sostenibilità delle trasformazioni territoriali all'uso delle risorse rinnovabili, alla rigenerazione ambientale, alla generazione di cicli virtuosi nel consumo dei prodotti e nella gestione dei rifiuti.
Il polo che permette una tale inversione di tendenza è rappresentato dalla riconversione della centrale nucleare di Latina. Il polo, all'edificio, per la generazione di energia elettrica da immettere in rete per gli usi della comunità locale.
La Marina di Latina può diventare perciò un caso pilota di trasformazione territoriale ecologica e sostenibile che trova la sua ratio proprio nella realizzazione di un parco scientifico dell'energia, all'interno del quale sono: prodi impianti di captazione solare con delle fotovoltaiche e aerogeneratori, impianti di produzione di biocombustibili, impianti di produzione di energia da onde e maree, impianti nel campo delle energie da fonti rinnovabili, studiosi che sviluppino una produzione agroenochiamica nel rispetto dell'ambiente e dell'uomo.

**INFRASTRUTTURE**
L'assetto infrastrutturale che allo stato attuale alimenta il settore territoriale oggetto di concorso non risulta in grado di regolare il carico di flussi di traffico diffusi della nuova configurazione insediativa dell'area.
La strada provinciale che scorre parallelamente alla costa fra Borgo Sabotino e Borgo Grappa è diventata nel tempo una strada a carattere urbano per la saturazione progressiva dei propri margini, perdendo la originaria funzione di scorrimento.
La proposta di potenziamento della infrastruttura viaria agisce su più fronti:
- realizzare dei nuovi tracciati tra i due borghi in modo da ottenere il duplice vantaggio di contenere il traffico di attraversamento dei centri abitati e di consentire degli insediamenti sviluppatisi sulle fringe stradali e di creare una nuova direttrice di distribuzione ai flussi trasversali rappresentati dai parchi artigianali.
Un sistema di rotatorie posizionate in punti di intersezione significativi distribuisce i flussi nei due sensi di marcia. La configurazione porta ad un possibile declassamento della attuale Pontinia in modo da ottenere un circuito omogeneo anche in quanto ad anti competenti.
Il nuovo tracciato, che si sviluppa a ridosso del parco fluviale, si comporta come nemo di alimentazione del sistema, migliorando la situazione prevista dagli attuali strumenti urbanistici.

**PARCHI ABITATI (Filamenti urbani)**
Allo stato attuale il settore territoriale oggetto di concorso non possiede una chiara struttura insediativa, avendo perduto quella originaria formata con l'appoderamento di bonifica. In essa il principio insediativo era costituito esclusivamente da percorsi/matrice che, opportunamente incrociati a distanze calcolate, generavano le aree di pertinenza delle unità abitative, le aziende e le attrezzature.
Gli sviluppi edilizi recenti hanno invertito nel territorio litoraneo un nuovo principio insediativo caratterizzato da filamenti urbani, griglie di percorsi di impianto separate tra loro, come fossero immerse liberamente in uno spazio amorfo e privo di riferimenti.
Il progetto proposto riproporne una variante dell'insediamento: su percorsi matrice, aggiungendo una nuova griglia di percorsi, parco alberato che permette di strutturare fortemente ed in modo chiaro il tessuto insediativo di Latina.
Il verde diventa filamenti urbani trasversali alla linea di costa in modo da garantire la percezione del territorio in profondità, evitando l'effetto barriera che rifiuta tutte le visuali territoriali ed impoverisce la qualità degli insediamenti di retroguardia.
La struttura proposta permette di inserire più funzionali disposti in successione (Residenza -servizi-cultura-residence-ospitalità-platform) che Servizi-ospitalità-residenza-cultura-ospitalità ecc. ecc): così come si possono inserire nuovi filamenti urbani secondo le esigenze del territorio.
Percorsi pedonali, piste ciclabili, aree di sosta per i bambini sono poste all'interno dei parchi e nei quadranti filtrati tra i parchi.

**CENTRO TERMALE**
Il centro termale si intende come "Beauty Farm marine", proponendo un'offerta polietnica, unica nel suo genere, rivolta al soddisfacimento dei desiderii e dei bisogni legati alla sfera del tempo libero, del turismo d'affari e soprattutto al benessere, nel suo significato più ampio di relax, sport e forma fisica, cura del corpo e della bellezza, salute e benessere.
Il centro benessere, è ideato come una struttura flessibile e dinamica, è suddivisa in ambienti soft e rilassanti, attraverso passaggi di aree specifiche: senza interruzioni e conflitti di tempo, ma complementari tra loro: zona solarium, zona estetica, zona dolce massaggi. Quest'offerta risponderà all'antica filosofia della bioclimatologia che ha caratterizzato le mitiche Terme Romane.

**PROGETTO DEL PARCO ACQUATICO-FLUVIALE E SISTEMA LAGUNARE**
La valorizzazione di un bacino idrico naturalistico nell'ambito di un programma di riqualificazione ambientale, comporta la creazione/organizzazione di un'offerta integrativa della attività turistica.
In questa strategia si inserisce il progetto del parco acquatico/fluviale individuato dal programma di riqualificazione in atto.
Il parco si pone in posizione baricentrica rispetto al complesso delle aree portuali e costiere, elemento di cerniere, cerniera tra le due aree per la valorizzazione naturalistica e paesaggistica del fiume.
Le opere della specificità ambientale ed il recupero della tradizione del paesaggio, sono aree fondamentali da per la "compensazione" del territorio sia per l'accelerdificazione delle popolazione rispetto al raffrozzamento implicito delle attrattive turistiche.
L'articolazione dell'intervento, infatti, è funzionale all'intera valorizzazione della "risorsa turistica" Marina di Latina poiché crea un grande "mercato di domanda" di servizio di qualità alla a differenziata. Inoltre la creazione di un parco naturalistico riequilibra in modo ottimale l'insediamento rispetto alle attrezzature/servizi/residenze.
Il bacino idrico naturalistico si pone l'obiettivo di completare l'opera di recupero e valorizzazione del sistema lagunare, previsto con il programma di riqualificazione proposto.
Il progetto prevede un sistema formato da vasche, fasce d'argine, sistemazioni del verde, valorizzazione dell'ambito ed area di pertinenza fluviale, integrato con il parco acquatico fluviale, sistemazione del verde, percorsi pedonali e piste ciclabili, aree di sosta.
L'area naturalistica, messa a disposizione del cittadino, oltre a costituire una "memoria storica" dell'originale morfologia dei luoghi, potrà costituire un'attrattiva anche per gli abitanti dei comuni limitrofi, e diventare un importante punto di richiamo per il consistente turismo del fine settimana e dei mesi estivi.
Il parco fluviale, infatti, prevede percorsi ed aree di sosta attrezzate che consentiranno di fruire di ambiti paesaggistici caratteristici della flora spontanea alternati a luoghi in cui maggiore sarà l'intervento dell'architettura del verde.
Il progetto di smaltimento delle acque bianche prevede lo sversamento della raccolta delle acque piovane previsto nell'ambito del progetto stradale, nei bacini idrici che costeggiano gli argini del fiume. Il progetto prevede la realizzazione di bacini posti ad una profondità variabile, la raccolta delle stesse acque piovane e di falda nell'invaso posto nella parte finale del suddetto bacini idrici ed infine lo sversamento mediante idrovore.

**PARCO TECNOLOGICO-NAUTICO**
La contiguità con il parco scientifico permette di dare un assetto verso mare a tutta l'area sul tema della produzione di beni e servizi nel rispetto dell'ecosistema del processo.
Per questa ragione l'area cantieristic afferente al porticciolo turistico in previsione potrà essere sviluppata secondo-produttiva, ad esempio, con la presenza di aziende capaci di garantire il rispetto della compatibilità ecologica del processi di produzione, del consumo di risorse e della gestione dei rifiuti.

**FILTRI AMBIENTALI**
Il progetto proposto si inserito del suolo in grado di costituire un filtro naturale alla produzione di reflui da parte degli insediamenti afferenti all'area della Marina. Ampie aree verdi, infatti, consentono di ospitare i futuri impianti di fitorepurazione su vasta scala (Lo stadio finale è costituito da impianti di lagunaggio. L'intero percorso compiuto dalle acque reflue, una volta superato il primo stadio di depurazione, viene, infine, restituito alle residuate all'entrente acque, sulla cui parte è reimmessa nei cicli delle acque di superficie. Sul piano della percezione del paesaggio tali impianti sono percepiti come parte integrante del paesaggio nella forma che profi alleggeti, dalle torbiere, dalle lagune.

**IL PERCORSO BALNEARE ATTREZZATO**
Il sistema del percorso attrezzato, un corridoio indicante e costituito da spazi naturali ed artificiali, ha la funzione di unire le aree balneari, di dare la manutenzione da una stagione ad un'altra, con la presenza della flora mediterranea e da a creare delle aree di sosta, di ristoro, di relax, di gioco, di sport. Il percorso, seguito un sistemento cordolato naturale, è pertinenza (parco e progettato come sito-oasis di sosta, di ristoro, di relax, di gioco, di sport) di una pavimentazione, collegata con pergolati, tensiste ed ombrelloni, che ospitano attrezzature ludiche, sociali e culturali, dove l'architettura non resta isolata, ma si fonde con il paesaggio in una salsa di forma libera.

sezioni

prospetti